



CHI DIFFERENZIA FA LA DIFFERENZA

IL PORTA A PORTA COME RISPOSTA ALL'ESIGENZA DI DIFFERENZIARE

Lo scorso numero del nostro Aquilotto si apriva con la prima pagina dedicata all'imminente avvio della raccolta differenziata porta a porta nel Comune di Buti. Ebbene, quanto annunciavamo è ormai realtà: il 9 giugno ha preso avvio la raccolta differenziata porta a porta.

Si tratta della risposta che il Comune di Buti ha scelto di dare al vincolo imposto dalla Regione Toscana di raggiungere la percentuale di differenziata del 65%: tale orizzonte risulta per noi ancora lontano e, tuttavia, l'Amministrazione si prefigge, e conta, di raggiungerlo proprio grazie all'introduzione della raccolta porta a porta.

Così, c'è da imparare a differenziare. A questo scopo hanno valso le riunioni che si sono tenute nel mese di maggio. Si sono aperte con il brio sagace dello spettacolo offerto dalla Compagnia France-



sco di Bartolo, "Bidonati", che metteva in scena il dilemma tragicomico della giusta collocazione dei vari rifiuti nei misteriosi bidoncini colorati, gli incontri hanno inteso spiegare ai cittadini nel modo più dettagliato e chiaro possibile le modalità di differenziazione e le modalità e i tempi della raccolta. La partecipazione è stata numerosa e vivace: molte

le domande e i dubbi avanzati che hanno trovato risposta. Quella della differenziazione è una cultura da acquisire e fare propria, operazione che certamente richiederà impegno e tempo, ma che vale tutto lo sforzo per la ricaduta positiva che ha sul nostro ambiente in termini di decoro urbano e di riduzione dell'inquinamento.

Volendo indicare i motivi per cui non potevamo tardare a differenziare più rigorosamente, possiamo riassumerli in cinque punti chiave:

1. perché i rifiuti aumentano ogni anno;
2. perché si accresce il loro impatto sull'ambiente sia in termini di inquinamento, sia di occupazione degli spazi;
3. perché i rifiuti costano;
4. perché i rifiuti possono essere ridotti, evitando "l'usa e getta";
5. perché con la raccolta differenziata è possibile recuperare buona parte dei rifiuti prodotti e riutilizzarli evitando in parte alla esauribilità delle risorse.

Ora, perché tali risultati siano davvero raggiunti, è necessario che la raccolta differenziata sia condotta in modo scrupoloso. Sono da alcune settimane ospiti fissi nelle nostre abitazioni tre mastelli, un bidoncino e sacchi di diversi colori: cerchiamo di fissarne una volta di più le modalità di utilizzo.

MASTELLO MARRONE

Il marrone è il colore del rifiuto organico: rifiuti di origine animale o vegetale (frutta e verdura, pane, gusci di uova, fondi di caffè ecc.). L'organico si raccoglie quotidianamente in sacchetti trasparenti depositati all'interno del bidoncino da 7 litri da tenere all'interno dell'abitazione; quindi, i singoli sacchi vengono riuniti nel relativo mastello che deve essere posizionato su strada. Rientrano in questa tipologia di rifiuto piccole quantità di potature che possono essere messe fuori accanto al mastello legate in fascette.

L'organico viene ritirato ogni lunedì e ogni giovedì.

CURIOSITÀ

- GUSCI
Che siano d'uovo, frutta secca, molluschi o crostacei tutti possono essere gettati nell'organico.

- FAZZOLETTI DI CARTA SCOTTEX

Ci seguono dal 1907, grazie ad un'idea dello statunitense Scott. Nel 1921 la Kimberly-Clark (quella del marchio Kleenex) creò la confezione tascabile che tutti usiamo ancora oggi. Comodissimi, ma indiscutibilmente simbolo della filosofia "usa e getta" possono essere riciclati nella compostiera o nell'organico, se intrisi di materiale organico.





Porta a porta

BUSTA DI CARTA

Busta di carta per tutto ciò che è carta: giornali, riviste, fogli e cartoncini di ogni genere, imballaggi di cartone e scatole. Ogni rifiuto deve essere adeguatamente isolato da eventuali imbracature di plastica o altro, quindi schiacciato.

La carta viene ritirata ogni mercoledì.

CURIOSITÀ

Perché riciclare carte e cartone? Bastano alcuni numeri per chiarirne l'importanza. Per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono: 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kWh di energia elettrica.

Per una tonnellata di carta riciclata: zero alberi, 1.800 litri d'acqua e 2.700 kWh di energia elettrica. La seconda vita della carta e dei cartoni sta avendo, poi, interessanti sviluppi. Intanto il 92% dei cartoni in commercio è prodotto con materiale riciclato, come quasi il 90% dei quotidiani italiani e molti libri, mobili, complementi di arredamento e addirittura matite.

Il riutilizzo più tradizionale ci ricorda che con 7 scatole di biscotti si fa un quotidiano e con 4 confezioni di pasta un quaderno. Il 90% delle scatole da scarpe viene ormai realizzato con carta riciclata.

MASTELLO GRIGIO

MASTELLO GRIGIO

Il grigio è il colore per tutto ciò che non è riciclabile, con l'avvertenza che l'obiettivo della raccolta differenziata è ridurre al minimo il quantitativo di indifferenziata. La stima è di un massimo pari al 30%.

L'indifferenziato viene ritirato ogni sabato.

CURIOSITÀ

Solo la Bic vende ogni giorno in 160 paesi 22 milioni di "prodotti da scrittura". Comodi, ma "usa e getta" e non riciclabili: vanno gettati insieme agli altri rifiuti indifferenziati. Così, i bottoni possono essere riutilizzati o riciclati solo con la fantasia, se dovete gettarli, devono finire nell'indifferenziato.

SACCHI GIALLI

Per questa specifica tipologia di raccolta bisogna fare richiesta espressa.

Servono per raccogliere i rifiuti del tipo pannolini e pannoloni nei **giorni di lunedì e giovedì**: in questi due giorni, pannolini e pannoloni devono essere raccolti dentro l'apposito sacco giallo da depositare o sopra il mastello marrone o nel mastello grigio.

I pannolini e i pannoloni essendo rifiuti indifferenziati sono ovviamente raccolti anche il sabato e vanno collocati nel mastello grigio, nello stesso sacchetto utilizzato per gli altri rifiuti indifferenziati.

I giorni di raccolta sono tre: lunedì e giovedì nel sacco giallo; il sabato nel sacco unico dell'indifferenziato.

Per ulteriori informazioni visitare il sito del comune nell'apposita sezione dedicata al porta a porta, e per segnalazioni scrivere a: portaaporta@comune.butti.pi.it

MASTELLO AZZURRO

MASTELLO AZZURRO

Azzurro per il multimateriale leggero: imballaggi in plastica, cartoni per bevande, metallo. **Il multimateriale leggero viene ritirato ogni martedì.**

CURIOSITÀ

- Dal 1 maggio 2012 si differenziano i piatti e i bicchieri di plastica. Prima di gettarli devono essere svuotati e puliti dai residui. Rimangono ancora esclusi (e devono essere gettati tra i rifiuti indifferenziati) le posate e i bastoncini in plastica per mescolare le bevande. È plastica che non si recupera anche quella delle bacinelle.

- Con l'acciaio riciclato da 2.600.000 scatolette da 50 grammi si può realizzare 1 km. di binario ferroviario; con 13 barattoli di pelati, poi, si fabbrica una pentola nuova; con 19.000 si soddisfa la necessità di acciaio di un'automobile e con 7 scatolette di tonno un vassoio (dati Conai).
- Pettini e spazzole di plastica non si riciclano.

BORSA VERDE

Il vetro non viene raccolto porta a porta. Deve essere raccolto nella borsa verde fornita nel kit e poi gettato dal cittadino nelle campane verdi per la raccolta del vetro, che si trovano distribuite sul territorio.



SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

I.M.G.I.F. s.n.c.

di Vanni Stefano e Federico

Via della Cartiera, 31 - 56025 PONTEDERA (PI) - Tel. 0587 292505



ELETTRICITÀ • PONTI RADIO
TERMICA • IDRAULICA • FULMINOLOGIA
RESTAURI EDILI • POTATURA PIANTE
GIARDINAGGIO • MANUTENZIONI GENERALI
COMPLESSI TURISTICI ED ALBERGHIERI
IMBIANCATURE • VERNICIATURE
DECORAZIONI



TASI

IL 2014 HA PORTATO L'ENNESIMA RIFORMA DEI TRIBUTI LOCALI, LA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE), CHE COMPRENDE PIÙ IMPOSTE

La TARI legata alla produzione di rifiuti e di fatto identica alla Tares (che dopo solo un anno ha già finito la sua storia)

L'IMU dovuta dai proprietari di immobili, con esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze

Scompare l'IMU sull'abitazione principale. Verrebbe da dire: "quindi la prima casa non è più tassata?" Non è proprio così, il terzo tributo che compone la IUC è rappresentato dalla TASI

Il terzo tributo che compone la IUC è dunque rappresentato dalla TASI, il tributo che va a coprire parte dei servizi comunali indivisibili. I servizi comunali indivisibili non sono erogati a domanda individuale, ma sono rivolti alla collettività, ovvero non è possibile misurarne il consumo e l'utilizzo da parte del singolo cittadino, come i servizi di polizia locale, illuminazione pubblica, anagrafe, protezione civile, gestione della rete stradale comunale e cura del verde.

La Tasi ha la stessa base imponibile dell'IMU, ossia la rendita catastale, rivalutata e moltiplicata per i coefficienti previsti per l'IMU.

Ci sentiamo dire dallo Stato che "la Tasi sarà più bassa dell'IMU, ma decidono i Sindaci..."; in effetti è vero, ma i sindaci pur perdendo il gettito dell'IMU sull'abitazione principale, lo Stato non lo "restituisce" con propri trasferimenti (anzi, li taglia ulteriormente) obbligando, di fatto, i Comuni a recuperare dalla Tasi un'entrata, equivalente all'IMU sull'abitazione principale di due anni fa; se dalla Tasi derivasse un gettito più alto rispetto all'IMU abitazione principale del 2012, il maggiore importo dovrebbe essere restituito allo Stato, si tratterebbe di soldi prelevati dalle tasche dei cittadini del

Comune di Buti che verrebbero destinati alle casse statali.

Nel passaggio IMU-TASI, il Comune di Buti ha perso ulteriore gettito, ma per quello che ci è stato possibile, abbiamo cercato di non gravare ulteriormente sui contribuenti.

L'aliquota base stabilita dalla normativa nazionale è l'1 per mille. Per l'anno 2014 è stata prevista la possibilità di assestarsi ad una **aliquota base del 2,5 per mille**, con l'opportunità di prevedere un ulteriore incremento dello 0,8 per mille. Abbiamo deciso di mantenere l'aliquota base (del 2014) sull'abitazione principale senza ulteriori aumenti o differenziazioni. Inoltre tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale NON pagheranno la TASI, scelta derivata dal fatto che questi immobili pagano già l'IMU. Come per l'IMU, anche la TASI deve essere calcolata autonomamente dal contribuente. Sul sito internet del Comune è disponibile il software per il calcolo automatico che potrà essere effettuato inserendo un unico dato richiesto: la rendita catastale.

A proposito di rendita catastale, dobbiamo segnalare che il Comune di Buti, essendo comune in parte montano, ha

storicamente rendite catastali nella media più basse rispetto agli altri comuni, che hanno caratteristiche diverse, per cui a parità di aliquota il nostro gettito, e l'esborso dei cittadini, risultano inferiori.

Ancora una volta ci siamo trovati di fronte a una giungla di possibili opportunità e vincoli e, al tempo stesso, a una reiterata mobilità delle scadenze. Sono pochi i Comuni che ad oggi hanno deliberato le aliquote Tasi, abbiamo fortemente voluto convocare il Consiglio prima del 23 maggio per dare fin da subito ai cittadini la certezza del "dovuto" per questo anno. Noi stessi vogliamo fugare ogni dubbio: nonostante l'impegno e lo sforzo di applicare sull'abitazione principale l'aliquota base prevista per il 2014 e di cancellare totalmente la Tasi sugli altri immobili, a qualcuno la Tasi farà rimpiangere la "vecchia ICI" pagata anche sull'abitazione principale; perché alla fine l'ICI, o comunque si sia chiamata, con il novero di detrazioni oggettive che prevedeva, non era poi il peggiore dei mali.

PAOLA SPIGAI
Assessore al Bilancio

C Calortermica
dei F.lli Iacopetti s.n.c.

Impianti a pavimento
geotermici, fotovoltaici,
cogenerazione,
condizionamento,
impianti termoidraulici,
centro assistenza

CASCINE DI BUTI (PI)

Via Sarzanese Valdera, 96 - Tel. e Fax 0587.723102
www.calortermica.com
info@calortermica.com



Piazza di Buti durante il concerto

BUTIQUE C'EST FANTASTIQUE

LA SECONDA EDIZIONE METTE NUOVAMENTE
IN EVIDENZA LE ECCELLENZE BUTESI

Una serata davvero ben riuscita quella organizzata dal Comune di Buti e dall'Associazione Centro Commerciale Naturale L'Aquila, che ha portato a Buti oltre 5mila presenze bissando l'ottimo risultato della scorsa edizione.

Anche quest'anno, infatti, Butique Musique, la notte bianca – anzi: blu – della ristorazione e del commercio butese, ha fatto centro. Già dalle 19, nell'aria risuonavano le note dei concerti organizzati per scandire l'aperitivo: in piazza Garibaldi si è esibito Mons, in piazza Matteotti la Gang band di Marco Bracci e Andrea Prestianni, al ristorante Alloro Goffredo, in piazza San Francesco Andrea Neri, in via Rio Magno Simone Bernacchi, al parco Danielli Emanuele Bernardeschi e alla Villa dei Limoni Alessandra e Maurizio. Dopo gli stuzzichini, è stato possibile cenare alle tavolate allestite fra le strade e vicoli del centro, coccolati dall'eccelsa abilità culinaria dei ristoratori butesi: 1° Maggio, Aglio Olio e Peperoncino, Al vecchio Molino, Alloro, C'era una Volta, Civico 109, Da Enrico al Ponte, I Cristalli, I Maggi, Il nuovo Zizzolo, Il Posto delle Fragole, La Grotta, La Veletta, Pacci, Serra di Sotto e Villa dei Limoni. Chi lo ha voluto ha potuto anche fare shopping presso i negozi, rimasti eccezionalmente aperti fino a tardi. Le auto degli avventori, fin dalla prima serata, hanno affollato i parcheggi, e i bus navetta, messi a disposizione dall'amministrazione comunale, hanno fatto la spola a frequenze regolari. Dopo una cena di leccornie, spazio alla



Un scorcio di via Rio Magno apparecchiata dal Ristorante La Grotta



I Susy-Q in concerto

musica e al divertimento, con il concerto andato in scena, a partire dalle 22.30, in piazza Garibaldi. L'accento tipicamente fiorentino dei Suzy Q, una band che ha ripercorso tutti i brani della storia della musica dance dagli anni '70 ai giorni nostri, ha fatto scatenare grandi e piccini. Dulcis in fundo, fino a tarda notte i più giovani hanno potuto scatenarsi ai dj set Gian e Paul al parco Danielli.



Via Roma apparecchiata da Pacci

Per la prima volta anche la delegazione francese di La Seyne sur Mer, presente per la firma del gemellaggio di domenica 8 giugno, ha potuto vivere in prima persona questa serata indimenticabile, colpita dalla suggestiva atmosfera della festa. Attraverso le strade apparecchiate e imbandite di blu passano tutte le potenzia-

lità del paese, grazie a una manifestazione che ben si sposa con la valorizzazione del commercio e i progetti legati all'Albergo diffuso, senza dimenticare l'importante stimolo per il turismo.

«Una notte magica, divertente, frizzante, in un paese che ha sempre più voglia di volare... nel blu dipinto di blu», ha commentato il primo cittadino, Alessio

Lari, sulla propria bacheca Facebook a proposito dello spirito positivo del paese. Per il sindaco "Butique musique" è la strada giusta per rilanciare l'immagine di Buti e valorizzare il commercio locale, anche e soprattutto in quanto è il risultato della collaborazione e della sinergia fra i vari attori del Comune: l'Amministrazione, i commercianti, i ristoranti, con la risposta positiva di tutti i cittadini.

L'amministrazione coglie l'occasione per ringraziare tutti i ristoratori e gli organizzatori della serata con l'auspicio che questo evento, entrato di diritto nelle tradizioni butesi, possa crescere di anno in anno attraendo visitatori da ogni dove.

JACOPO PAGANELLI

UN PONTE TRA BUTI E LA SEYNE-SUR-MER



FIRMATO L'ATTO ITALIANO DI GEMELLAGGIO CON LA SEYNE-SUR-MER

Un anno fa il "primo" incontro di due città e due comunità legate da una storia comune; persone, affetti, memoria e un pizzico di goliardia. L'8 giugno, con la firma avvenuta a Buti, si chiude il cerchio dell'ufficializzazione del gemellaggio tra La Seyne sur Mer e il nostro paese.

La cerimonia della firma ha visto una nutrita presenza di cittadini al Teatro Francesco Di Bartolo, persone, parenti e curiosi coinvolti in questa tappa importante per la storia di Buti.

Vi hanno preso parte i bambini della classe V della Primaria di Cascine di Buti che, guidati dalla maestra Patrizia Ciampi, hanno aperto la cerimonia cantando e musicando gli inni europeo francese e italiano, suscitando la meravi-





glia e la commozione dei presenti. Un video introduttivo ha raccontato il percorso intrapreso fino a quel momento dalle due amministrazioni comunali, con i volti dei protagonisti e con i paesaggi che caratterizzano i nostri territori.

I ventisette anni del nostro patto di amicizia sono stati raccontati dai sindaci Alessio Lari e Marc Vuillemot nei loro interventi emozionati, ma soprattutto dalla testimonianza di chi, proprio nel 1987, firmò il Patto di Amicizia tra le nostre città: l'allora sindaco Andrea Balducci ha dimostrato quanto ancora oggi abbia a cuore i nostri rapporti e ricordato quanto sia importante conferire continuità a questo tipo di iniziative.

Importante è stato anche il saluto di Patrizia Dini in qualità di delegata dell'AICCRE, l'associazione italiana che promuove i patti gemellari tra i comuni e le regioni d'Europa, la quale ha sottolineato quanto sia importante il coinvolgimento delle nuove generazioni negli scambi, tra cittadini europei.

Il richiamo alle comuni radici europee ha sollecitato i riferimenti al settantesimo di Piavola, allo sbarco in Normandia e al centenario dall'inizio della prima guerra mondiale, eventi tragici ma capaci una volta per tutte di insegnare ai popoli europei a convivere pacificamente sotto un'unica bandiera in nome degli ideali comuni di uguaglianza, fratellanza e pace.

Dopo la firma dei due sindaci, le associazioni butesi hanno portato un dono all'amministrazione francese, che ha avuto l'opportunità di vedere e toccare con mano l'incredibile varietà e vitalità del nostro tes-



suto associativo, nella prospettiva di una intensa continuità di scambi con i nostri gemelli d'oltralpe. Conclusa la cerimonia, la mattinata si è chiusa con il pranzo del gemellaggio ai giardini Danielli, preparato dal ristorante Aglio Olio e Peperoncino, lì presente in occasione di Boutique Musique.

Nel pomeriggio la delegazione francese ha fatto visita alla Villa Medicea sotto la guida di Monica Spigai, mentre sabato ha potuto ammirare il centro storico di Lucca, la Certosa di Calci e la Rocca del Brunelleschi in compagnia degli assesso-

ri, dei consiglieri di maggioranza e di minoranza e delle ragazze del servizio civile.

Il venerdì hanno partecipato a Boutique Musique, rimanendo particolarmente colpiti non solo dalla serata, ma da tutte le bellezze del nostro territorio, tanto da affermare continuamente nel corso della loro visita a Buti "siete fortunati a stare qui".

LORENZO GIUSTI



A SCUOLA DI GIORNALISMO

NASCE IL PERIODICO DELLA SCUOLA MEDIA F. DI BARTOLO



Con un progetto promosso dall'Amministrazione Comunale di Buti da quest'anno anche la scuola media "Francesco Di Bartolo" di Buti possiede il proprio "giornale" online, ma gli sforzi organizzativi delle istituzioni sarebbero stati senz'altro vani senza l'entusiasmo dimostrato dalle alunne e dagli alunni delle classi seconde che hanno avuto la costanza e l'impegno di seguire e frequentare con ottimo profitto gli appuntamenti inseriti nell'abbondante didattica integrata dell'Istituto.

"Abbiamo tenuto le lezioni al pomeriggio ad intervalli quindicinali proprio per ottenere dai ragazzi migliori motivazioni – spiega la professoressa Nicoletta Vincenti, responsabile e coordinatrice del "corso di giornalismo online"–.

È stata una piacevole sorpresa constatare che tutti gli studenti coinvolti hanno seguito le lezioni dalla prima all'ultima (suddivisi in "team di lavoro" di 10/12 elementi per ovvia praticità), dimostrando un interesse e una partecipazione mai venuta meno per tutto l'arco della durata del progetto (dalla fine di ottobre 2013 fino agli ultimi di aprile di quest'anno)". Per la parte teorica e per quella pratica la Prof.ssa Vincenti si è avvalsa della collaborazione del "nostro" Francesco

DA QUEST'ANNO ANCHE LA
SCUOLA MEDIA "FRANCESCO
DI BARTOLO" DI BUTI
POSSEDE IL PROPRIO
"GIORNALE" ONLINE

De Victoriis, che ha illustrato ai novelli giornalisti i primi basilari rudimenti nella redazione di articoli o servizi, seguendo la realizzazione degli oltre 25 pezzi prodotti da gennaio ad oggi.

"Siamo partiti dall'ABC, con una breve introduzione sulla storia del giornalismo e le differenze anche di forma lessicale e costruzione delle frasi tra carta stampata ed edizioni online – continua la Prof.essa Vincenti –. Una volta individuato il nome del giornale (la scelta è ricaduta su "Dibartoliamo", in omaggio all'Istituto intitolato al noto letterato butese e primo commentatore di Dante), siamo passati agli aspetti tecnici, sviluppando il blog e coinvolgendo la Prof. Francesca Bombaci, insostituibile nel continuo aggiornamento del sito". Uno degli aspetti più importanti dell'iniziativa, oltre alle riflessioni sulla quotidianità scolastica ed extrascolastica dei ragazzi, è stato

quello di "comunicare efficacemente con l'esterno e mettere in rete le proprie conoscenze, esperienze e competenze" citando le parole della stessa Prof.essa Vincenti tratte dall'articolo pubblicato sul giornale. "Spesso capita che le tante iniziative ed esperienze didattiche del plesso non abbiano la giusta visibilità a causa di una scarsa abitudine a documentare e pubblicizzare le proprie attività – dicono ancora dalle "redazione" del Dibartoliamo – Un giornalino ben realizzato è un modo intelligente di documentare il percorso svolto oltre a espandere in direzione inedita le conoscenze dei ragazzi. Il prossimo anno scolastico saranno i ragazzi delle classi seconde ad occuparsi di questo progetto e a continuare a far conoscere all'esterno le tante iniziative scolastiche, con i "giornalisti ormai già esperti" delle terze a prestare la loro consulenza". Citiamo naturalmente l'indirizzo internet del giornale, così da vedere con i propri occhi il pregevole lavoro degli studenti della "Di Bartolo" di Buti: www.dibartoliamo.wordpress.com.

FRANCESCO DE VICTORIIS

INTERVISTA AL BABBO DI LAURA GJOKA

D: *Da quanto tempo sei in Italia?*

R: Da 15 anni.

D: *E come sei arrivato?*

R: Eh bè... con il gommone!

D: *Nel tuo paese che lavoro facevi?*

R: Lavoravo nel settore agricolo.

D: *E perché lo hai lasciato?*

R: Perché non c'era più lavoro, mi è dispiaciuto, ma bisogna pur vivere...

D: *Perché sei venuto proprio in Italia?*

R: Dovevo trovare lavoro, l'Italia mi è sempre piaciuta, avevo degli amici in Lombardia (Legnano), e poi sono venuto a Buti.

D: *Come sei arrivato a Buti?*

R: Con il treno fino a Pontedera, poi mi hanno accompagnato nel paese dove avevo trovato lavoro nel settore degli olivi. Adesso lavoro in una fabbrica di legname.

D: *Quando sei venuto a Buti hai avuto problemi?*

R: No, mai avuto problemi. Sono stato accolto con simpatia dalla popolazione di Buti e non ho mai incontrato difficoltà.

SAMALI KANDANA E LE SUE ORIGINI

Mi chiamo Samali Kandana, ho 12 anni e sono figlia di genitori che provengono dallo Sri Lanka.

Il babbo si chiama Tissa Seneviratne Kandana Arachhige e la mamma si chiama Sujatha Kalyani Samarakoon. Hanno deciso di venire a Buti perché

avevano sentito dire che era un paese tranquillo dove c'erano molti negozi vicini per ogni esigenza.

Il babbo è arrivato in Italia in aereo nel 1993 e non ha avuto timori a lasciare il suo Paese benché fosse così giovane, perché nello Sri Lanka, c'era una situazione politica intricata ed oppressiva.

Prima di venire a Buti il mio babbo abitava a Lucca dove l'hanno accolto bene ma non ha trovato lavoro. In seguito fortunatamente l'ha trovato a Cascine di Buti in una panetteria.

I parenti dello Sri Lanka sono sempre in ottimi rapporti con noi, e quando andiamo a trovarli fanno sempre una piccola festa per accoglierci e per parlare del viaggio. Sono molto interessati a quello che accade in Italia. Nel paese d'origine dei miei genitori si raccontano molte cose dell'Italia, soprattutto dei personaggi celebri come Leonardo Da Vinci, Michelangelo e tanti altri ancora. Naturalmente sono famose anche le bellissime città italiane, come Venezia, Roma, Firenze o Milano.

MAIKOL BALLHYSA E VITTORIO ONYENEZIDE RACCONTANO:

MAIKOL: - Il 10 marzo del 1991 il mio babbo è partito da Elbasani in Albania per arrivare al porto di Durazzo da dove si è imbarcato sulla "Valona" per venire in Italia. Dopo 10 ore di viaggio rischioso e freddo, è arrivato a Bari. Appena sbarcato è stato portato dalla polizia allo stadio di Bari e lì è rimasto per due settimane. Ha dormito e mangiato panini che venivano buttati dall'alto con l'elicottero perché non si scatenasse confusione tra le migliaia di persone che si trovavano lì. Dopo due settimane la polizia ha deciso di rispedirlo in Albania. Dopo

alcuni anni (il 14 marzo 1996), babbo è tornato in Italia con il gommone, di nascosto perché non voleva essere scoperto dalla polizia albanese, altrimenti avrebbe rischiato tanti anni di carcere. Da Bari è venuto in treno a Pontedera, poi a Cascine di Buti dove è stato aiutato dal sig. Giovanni Luperini che lo ha accolto molto bene. Il mio babbo poi ha incontrato nuovamente la mia mamma che era già qua, si sono fidanzati e dopo un po' di tempo si sono sposati. La popolazione di Cascine di Buti li ha sempre aiutati, fino a quando, nel 2001 sono nato io e dopo 6 anni mio fratello Adem. Tuttora viviamo a Cascine, dove non abbiamo problemi e tutti hanno cercato di integrarci. Io e mio fratello siamo stati ben accettati sia a scuola che nella società sportiva dove giochiamo. Quindi penso che la popolazione di Cascine abbia fatto di tutto per farci sentire a casa nostra.

VITTORIO: - Mi chiamo VITTORIO ONYENEZIDE e sono figlio di genitori stranieri che provengono dalla Nigeria. Il mio babbo si chiama Caestus e la mamma Prisca.

I miei genitori mi hanno raccontato che hanno deciso di lasciare il loro paese per trovare lavoro e hanno cambiato tre città prima di arrivare a Buti dove si sono trasferiti perché la mamma era riuscita a trovare lavoro come operatrice sanitaria nella Casa di Riposo dove tuttora lavora. Il babbo invece aveva trovato lavoro in un magazzino della Conad vicino a Montecatini Terme.

Il primo ad arrivare in Italia nel 1997 è stato il babbo che poi è tornato a prendere la mia mamma che già conosceva perché era un amico della sua famiglia. Io sono nato a Pontedera nel 2001 e ho partecipato al matrimonio dei miei genitori che si sono sposati quando io avevo appena un mese.

In quel periodo i miei erano un po' in



**BANCA DI PISA
E FORNACETTE**
CREDITO COOPERATIVO

difficoltà perché dovevano mantenermi e dalla Nigeria non avevano portato molti soldi. C'è stato un periodo in cui il mio babbo è dovuto tornare in Nigeria e io e la mamma siamo andati ad abitare da una zia che vive a Pontedera.

Poi babbo è tornato, nel 2003 è nata mia sorella Jennifer e nel 2005 mia sorella Emmanuela. La mia mamma si è integrata bene nel paese di Buti, ha un lavoro e degli amici che le vogliono bene. Tutto il paese è stato accogliente con la nostra famiglia, purtroppo devo dire che quando ho iniziato a frequentare la terza elementare, alcuni ragazzi facevano brutti commenti sul colore della mia pelle. Col tempo tutto è passato, adesso ho molti amici e non è più accaduto che abbiano riso di me o mi abbiano preso in giro. Gioco a calcio nella squadra di Cascine di Buti e anche lì mi trovo bene, anzi benissimo: addirittura dicono che assomiglio a BALOTELLI.

Le uniche difficoltà che incontriamo sono dovute alla crisi economica: si pagano le tasse e infine non ci resta nulla da mangiare.

La mia mamma è molto legata alla sua famiglia; non c'è un giorno che non parli della sua famiglia però ha un brutto legame con alcuni dei miei zii della famiglia paterna. In Nigeria si raccontava che l'Italia è un paese molto accogliente, ideale per crescere i figli e privo di pericoli, a differenza della Nigeria.

LA STORIA DEL MIO BABBO DI SEYEN TREBICKA

Il mio babbo è di origine albanese. Un giorno, decise di fare un viaggio in Italia, il paese in cui poi avrebbe vissuto.

Io gli ho chiesto di raccontarmi la sua storia. Babbo intraprese il suo viaggio a soli quattordici anni, quando non era ancora maggiorenne. Mi ha raccontato che arrivò in Italia con un gommone, in compagnia di più di cento persone. Appena arrivato, andò a Roma con un suo amico. All'inizio non aveva molta confidenza con le persone, ma dopo un po' di tempo riuscì a stringere diverse amicizie. Dopo un mese circa trovò lavoro come camionista a Bientina e decise di andarci ad abitare, finché non conubbe mia madre. La mamma è di Buti, infatti quando si fidanzarono vennero ad abitare qua dove attualmente abito anche io.

INTERVISTA AI "PILASTRI" DELLA SCUOLA QUATTRO CHIACCHIERE CON IL PROF. GOZZOLI ED IL PROF. ORTI

di Zoe Biasci, Alessia Spigai, Francesca Pagni, Francesca Giulioni, Chiara Carpitelli

Abbiamo intervistato i professori che ormai da tanti anni lavorano nella nostra scuola.

INTERVISTA AL PROF. MARCO GOZZOLI

DOMANDA: Da quanto tempo insegna in questa scuola?

RISPOSTA: Ho avuto occasione di fare delle supplenze negli anni '70 presso la "Di Bartolo". Nel 1980 ho avuto il primo incarico.

D: Nei suoi anni di insegnamento in questa scuola ha mai avuto esperienze didattiche particolari?

R: Certo, ho fatto di tutto. Mi vengono in mente i laboratori. Ne abbiamo svolti di tutti i tipi: canto corale, flauto, teatro...

D: Che cos'è per lei la musica?

R: Mi fate la domanda che di solito pongo ai ragazzi di prima media...

La musica è un'arte, la musica è un bisogno, è un linguaggio...

Per me, naturalmente, è anche una professione.

D: Che cosa pensa delle canzoni che fa suonare e cantare e dei film che fa vedere ai suoi alunni?

R: Sono strumenti che uso a livello didattico per intraprendere una pratica vocale o strumentale.

INTERVISTA AL PROF. STEFANO ORTI

DOMANDA: Da quanto tempo insegna in questa scuola?

RISPOSTA: Tanto tempo... saranno 30 anni... per la precisione 29.

D: Perché non ha mai chiesto il trasferimento per essere più vicino a casa?

R: Meglio lontano che vicino...!

D: Ha mai preso in considerazione la proposta di canzoni più vicine al mondo dei ragazzi?

R: Sì, soprattutto in terza media.

D: Secondo lei le canzoni moderne possono suscitare le stesse emozioni di quelle un po' meno recenti?

R: Le canzoni moderne sono di tutti i tipi: belle, brutte, melodiche, non melodiche, parlate, ecc... Dipende anche dai gusti di chi ascolta.

D: Che cosa ne pensa riguardo al fatto di proporre alle classi la realizzazione di spettacoli musicali dove i ragazzi cantano, suonano e ballano?

R: Ne ho già fatti, però occorre tempo e ci vuole disponibilità. Quando avevo più ore a disposizione attivavo dei laboratori e poi alla conclusione del ciclo di lezioni, avevamo sempre qualche spettacolo da proporre. Adesso ci mancano le ore.

D: Qual è la differenza tra la musica moderna e quella un po' più "datata"?

R: Diciamo che un tempo si privilegiava l'aspetto melodico, ora prevale l'elemento ritmico e c'è più "coro parlato" che esecuzione melodica. Quindi i ragazzi vengono meno abituati ad intonare.

Pensiamo che il prof. Gozzoli abbia dei gusti musicali diversi da noi alunni però riconosciamo che è molto preparato, ama la sua materia e quindi per noi rimane il "MITICO GOZZOLI".

D: Sappiamo che allena una squadra femminile di pallavolo; come fa a conciliare il tempo scolastico con quello degli allenamenti?

R: La mia materia non prevede dei compiti scritti da dover correggere come per Italiano, Matematica, ecc... per le verifiche usiamo dei test, ed i risultati vengono comunicati agli alunni durante l'orario scolastico. Nel pomeriggio ho più

tempo a disposizione. Anche se sono responsabile di più classi, e quindi ho più riunioni, riesco a guidare gli allenamenti della mia squadra alla sera. E dalle 19:00 in poi ognuno fa quello che vuole...

D: Ha mai pensato di portare nella sua squadra qualcuna delle sue alunne?

R: Sì, le ho portate, ad esempio Eleonora Bruno che è andata anche in Nazionale.

D: Com'è la palestra di Buti in confronto a quella delle altre scuole?

R: Da terzo mondo... Cioè è scarsa, è piccola e non ha le misure per fare nessuno sport. E' solo una palestra scolastica.

D: Ha visto un cambiamento di tempi nella scuola?

R: Diciamo che gli alunni sono i soliti "baccelli".

Il prof. Orti piace molto ai ragazzi, sia per la sua materia, sia per il suo modo di scherzare con noi alunni. La maggior parte dei ragazzi attende la sua ora con molto entusiasmo.

IL CORSO DI GIORNALISMO È STATO INTERESSANTE ? È STATO UTILE ? DECISAMENTE SÌ, ED È STATOANCHE MOLTO DIVERTENTE !!!

di Davide Nocchi e Nikolas Del Ry

Abbiamo parlato di scuola, di Palio, di eventi, di attività scolastiche ed extra scolastiche, di problematiche e di obiettivi raggiunti. Ci è servito per migliorare la nostra produzione scritta ed anche per iniziare a collaborare fra di noi, sempre sotto la supervisione di una guida: la Professoressa Vincenti che ci ha assegnato di volta in volta gli argomenti da sviluppare e il Dott. Francesco De Victoriis che ha curato lo sviluppo dell'articolo, la parte tecnica e la creazione del sito.

DAVIDE NOCCHI

– Credo che il lavoro svolto sia stato interessante perché ho imparato molto su come sviluppare una tematica cercando di dire quello che penso. Adesso se dovessi scrivere qualcosa su un argomento specifico, saprei quantomeno da dove iniziare, chi andare ad intervistare, cosa chiedere, se l'argomento è inerente al tema dell'articolo... –

NIKOLAS DEL RY

– Mi è piaciuto stare insieme, collaborare e imparare qualcosa di utile e divertente. Invece di stare a casa a giocare con i videogames, a "perdere tempo" in maniera inconcludente, abbiamo imparato che il computer può servire anche per farci conoscere. Non ne siamo ancora capaci ma speriamo che dal prossimo anno saremmo anche noi in grado di mettere i nostri pensieri sul blog della nostra scuola. –

Riflessioni della prof.ssa Vincenti che ha seguito il nostro lavoro

Realizzare un giornalino scolastico on-line è stata un'esperienza interessante. Sfruttando le nuove tecnologie informatiche è stato creato uno strumento eccellente di comunicazione, socializzazione e didattica in grado di far conoscere il nostro pensiero e le nostre iniziative agli altri, anche fuori dalle mura scolastiche. La partecipazione degli studenti è stata continua e la loro voglia di comunicare, informare e riflettere sui tanti aspetti della vita quotidiana, molto positiva; ognuno si è adoperato in base alle personali competenze, attitudini, abilità e potenzialità in uno spirito di collaborazione e in un sereno clima di lavoro. Spesso capita che le innumerevoli iniziative ed esperienze didattiche del plesso non abbiano la giusta visibilità a causa di una scarsa abitudine a documentare e pubblicizzare le proprie attività. Un giornalino ben realizzato è un modo intelligente di documentare un percorso, di comunicare efficacemente con l'esterno e, soprattutto, di mettere in rete le proprie conoscenze, esperienze e competenze. Sono stati pubblicati articoli su svariati argomenti: Palio, Consiglio Comunale degli studenti, Interviste varie tra cui quella ai due prof Gozzoli e Ort, Giornata della Memoria, Bullismo, Concorsi vari e tanti tanti altri.....

Il prossimo anno scolastico saranno i ragazzi delle classi seconde ad occuparsi di questo progetto e a continuare a far conoscere all'esterno le tante iniziative scolastiche.

Riflessioni del consulente Francesco De Victoriis (pubblicista e collaboratore del quotidiano "La Nazione")

Non nascondo la mia soddisfazione nell'aver modestamente contribuito alla creazione di uno strumento utile del quale era avvertita la mancanza nella vita dell'istituto. Il giornalino scolastico on-line - simpaticamente ribattezzato dagli stessi ragazzi "DiBartoliamo" - ha rappresentato una necessaria forma di "espressione" per gli studenti, che ha riunito in sé il bisogno di evidenziare le tante iniziative scolastiche, segnalare le piccole imperfezioni che i ragazzi avvertono nel loro vissuto, dare sfogo alle naturali passioni dei giovani studenti. Tutto ciò cercando di impartire ai ragazzi l'ABC del giornalismo senza mai dimenticare l'aspetto ludico necessariamente sempre presente in una serie di lezioni previste in orario extrascolastico. Sono certo che i ragazzi dal prossimo anno sapranno come iniziare a muoversi nello sviluppare autonomamente un elaborato, e che l'esperienza valga la pena di essere replicata.



2 GIUGNO CONSEGNA DELLA COSTITUZIONE AI DICIOTTENNI

PER L'OCCASIONE È INTERVENUTO IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO LUCA LOTTI

Il 2 giugno l'Amministrazione Comunale ha rinnovato la tradizionale consegna della Costituzione ai ragazzi diciottenni. Per l'occasione è stato invitato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Luca Lotti, che per la sua giovane età si è dimostrato capace di "colpire" i giovani presenti al teatro. Infatti ha invitato i ragazzi presenti in sala all'impegno per il bene

comune, ripercorrendo tutto il percorso politico che ha preceduto la sua nomina a Sottosegretario e dimostrando di fatto che i politici non sono altro che cittadini comuni, impegnati per il bene della comunità. Luca Lotti, insieme al Sindaco Alessio Lari ha consegnato una copia della Costituzione ai diciottenni butesi. Il Sindaco, ad apertura della bella manifestazione tenutasi al Teatro F. di Bartolo, ha ripercorso la storia che ci ha portato alla Repubblica e all'entrata in vigore della Costituzione, il primo gennaio 1948; un ulteriore accenno è stato dedicato all'importanza che il 2 giugno riveste per i butesi in quanto nel 1867 Buti ottenne l'autonomia dal Comune di Vicopisano. Quest'anno l'Ammini-



strazione Comunale ha inserito nel programma della festa la premiazione del concorso sulla Costituzione promosso dalla sezione Anpi di Buti e rivolto agli studenti delle sezioni delle terze medie di Buti. Durante la cerimonia sono stati premiati i video realizzati dai ragazzi vincitori del concorso e sono stati premiati dal Presidente della Sezioni ANPI di Buti, Roberto Serafini.

Al momento della consegna, i ragazzi emozionatissimi hanno portato i loro ringraziamenti agli organizzatori per il loro coinvolgimento in una cerimonia così importante e densa di significato, per l'importanza che riveste la Costituzione e per i giovani come loro, a quei tempi, lottarono per ottenerla e per un futuro di pace e libertà.

Anche quest'anno Buti ha visto la presenza del Governo alla cerimonia del 2 Giugno, a conferma dell'impegno dell'Amministrazione Comunale a tessere i rapporti tra le istituzioni e i cittadini di oggi e di domani. Oltre al Sottosegretario erano presenti in sala il Prefetto Tagliente e il Senatore Federico Gelli.

LORENZO GIUSTI



EMOZIONI DAL VIVO

Venerdì 13 giugno, sul palco del Cinema Vittoria, è tornato Emozioni dal Vivo, una rassegna di poesia paesana, una vetrina dove ogni persona, mossa da sani principi e di animo sensibile, può esporre i propri sentimenti in versi. Quest'anno sono stati presenti anche alcuni giovani poeti che hanno partecipato a "Giovani Emozioni" un premio di poesia per ragazzi che il Centro Culturale l'Aquilone ha presentato sul palco del Vittoria in marzo, con la collaborazione di Trinci Caffè. Le poesie, tutte molto belle e attuali, sono state raccolte in una antologia che è stata distribuita a tutti i presenti. Oltre ai poeti sono salite sul palco famose cantanti come Liana Cristianini e Greta Doveri, che alla verde età di 14 anni ha vinto Sanremo Junior ed è arrivata seconda a Sanremo Ju-

nior International. Ospite d'onore Ermanno Volterrani, poeta, scrittore e stornellatore livornese. Direttamente da Rai 1 ci ha allietato con la sua voce allegra e con la sua chitarra. Erano presenti anche poetesse di fama internazionale quali Luciana Cerne e Luana Innocenti Lami. E dopo un brindisi e una fetta di torta, ci siamo dati appuntamento all'anno prossimo, per la 10° edizione di Emozioni dal Vivo!

Il Centro Culturale l'Aquilone ringrazia l'Amministrazione Comunale, il Comitato della Festa di Santo Stefano e l'Associazione il Miglio che hanno collaborato alla buona riuscita della serata. Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.aquilonebuti.com e vi aspettiamo alle prossime iniziative.

CENTRO CULTURALE L'AQUILONE



PICCOLI CONSIGLIERI CRESCONO

BILANCIO DELLE PRIME SEDUTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI



Il 7 maggio scorso si è insediato il Consiglio degli Studenti, la forma di partecipazione che consente ai nostri ragazzi e ragazze di confrontarsi tra loro e con il Consiglio Comunale degli adulti per mezzo della formulazione di proposte, progetti e di osservazioni sui temi più disparati.

La composizione del Consiglio degli Studenti è pensata affinché siano rappresentati i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro comune; le classi interessate sono le quarte e le quinte della scuola primaria e le prime e le seconde della scuola secondaria di primo grado "F. di Bartolo". Ognuna di esse, dopo un'assemblea di classe ed una votazione, ha delegato due rappresentanti, un maschio ed una femmina, all'interno del Consiglio che è composto appunto da 8 ragazzi ed 8 ragazze (in questo modo la parità di genere è rispettata).

All'atto dell'insediamento, la seduta ha visto come primo punto all'ordine del giorno la nomina del presidente: i candidati, un maschio ed una femmina, hanno esposto i loro intendimenti in caso di elezione e successivamente sono iniziate le procedure di votazione a scrutinio segreto e lo spoglio delle schede di votazione, che hanno visto eletto presidente

del Consiglio degli studenti Nikolas Del Ry. I ragazzi hanno condotto e diretto tutti i passaggi in completa autonomia, comunicando i risultati al termine delle operazioni.

Va detto che i ragazzi non sono stati lasciati da soli nella conduzione della se-



duta, la consigliera Francesca Di Bella, delegata alla Partecipazione degli Studenti, ha tenuto le fila di tutto quanto, in modo che i consiglieri più giovani ed il presidente in particolare, vedessero ed imparassero a condurre le sedute in modo autonomo.

Infatti, per rendere visibili e comprensibili il più possibile le procedure che consentono la trattazione degli argomenti alla seduta erano presenti anche il Sindaco, l'assessore con delega alla pubblica istruzione e le insegnanti che fanno parte del gruppo tecnico di coordinamento (Patrizia Ciampi, Alessia Vincenti e Annarita Marchese).

Se qualcuno avesse avuto dubbi sulla capacità di dare contenuti ad una seduta del Consiglio degli Studenti, dopo aver visto quella del 7 maggio, ed ancor di più la seconda del 27, gli sarebbero scomparsi subito: togliere il microfono agli alunni è praticamente un'operazione impossibile, sia per quanto riguarda la formulazione di domande rivolte agli amministratori presenti, sia per quanto riguarda le proposte avanzate, che spaziano in ogni campo della vita sociale e culturale del paese.

Vita di Paese vista finalmente con altri occhi che non siano quelli, a volte miopi, degli adulti. Sono state avanzate proposte su temi per individuare i nomi da dare ai plessi delle nostre scuole che ancora non ne hanno, proposte per l'implementazione delle attrezzature tecnologiche, per una lotteria finalizzata all'acquisto di materiale didattico, per alleggerire gli zaini (visto l'avvio del secondo anno del progetto "a scuola senza zaino" alla primaria di Buti) e poi delle richieste che riguardano la piccola manutenzione e la mensa scolastica, per la quale sono stati già avviati contatti con i genitori di ogni plesso al fine di migliorare il servizio in collaborazione con la ditta fornitrice dei pasti e con l'Amministrazione.

I temi scelti per conferire un nome ai plessi scolastici sono Pace, Legalità, Personaggi storici, Diritti dei bambini e Personaggi di rilievo locale e nazionale. Noi riteniamo che lo strumento del Consiglio degli Studenti sia un primo passo per riportare passione politica nei cittadini del nostro comune per mezzo



di una motivazione semplice: occuparsi delle questioni che riguardano tutti e cercare soluzioni condivise.

Il Consiglio serve ai nostri ragazzi a prendere coscienza di chi sono, cosa sono, cosa rappresentano e come possono interpretare al meglio l'incarico che

è stato loro conferito; in poche parole si tratta di avere coscienza di un concetto importante: "responsabilità", parola che, in misura diversa ed in modalità diverse, coinvolge qualunque cittadino che svolge un incarico pubblico, che ricopra un incarico per delega o che porti

a termine un compito di cui si è fatto carico volontariamente prendendo un impegno di fronte ad altri.

Cari ragazzi e ragazze, buon lavoro.

L'ASSESSORE GIACOMO PRATALI

UNA FESTA PER DIRCI "ARRIVEDERCI"

Il 24 maggio scorso gli studenti delle scuole del nostro Comune hanno partecipato ad una giornata dedicata interamente a loro.

L'iniziativa, promossa ed organizzata dall'Amministrazione Comunale, ha visto la partecipazione e l'aiuto effettivo di alcune associazioni locali, le quali hanno provveduto a preparare giochi ed attività affinché i nostri ragazzi e le nostre ragazze potessero trascorrere una mattina dedicata all'allegria ed al gioco.

Alla contrada La Croce, che si è occupata della preparazione di un ottimo pranzo ed in collaborazione col forno "Non solo pane" anche di una gustosa merenda, all'ASD Cascine Sportiva che ha messo a disposizione gli spazi dell'intero impianto sportivo di Cascine di Buti, alle associazioni "Voci della Terra", "Krios



Teatro", "Bubamara" Teatro, Comitato Festa Patronale di Cascine di Buti, alla Filarmonica "A. Bernardini" ed alle ragazze del servizio civile, vanno i ringraziamenti di tutti per aver reso possibile una bella festa di fine anno scolastico.

Una festa colorata e sonora con musica, disegni, aquiloni che hanno riempito il cielo sopra al campo sportivo, momenti dedicati alla lettura animata di testi e corsa con i sacchi.

Ad appena cento metri da queste attivi-

tà, si trovava anche la giornata dedicata ad "imparare giocando", iniziativa che ha visto protagoniste le classi terze delle scuole primarie di Buti.

La Polizia Municipale di Buti, su iniziativa del Comandante Andrea Trovarelli, in collaborazione con l'ACI, ha promosso l'educazione stradale, prima nelle scuole poi diretta-

mente sulla strada: vedere i nostri bambini all'opera con fischiello e paletta, altri alla guida di moto e vetture a batteria, è stato bellissimo. E ancor più bella la sorpresa finale: le mamme che cantano una canzone preparata per l'occasione! Al termine dei giochi e della guida, la giornata ha visto la presentazione da parte dell'Istituto Comprensivo del logo che lo contraddistingue, disegnato dagli alunni medesimi e subito dopo della neonata associazione dei genitori. era l'occasione giusta anche per presentare ai genitori presenti i componenti del neo costituito Consiglio degli Studenti, rappresentati da un emozionatissimo presidente con la fascia tricolore: Nikolas Del Ry. Il momento conviviale del pranzo ha visto l'impegno preso dall'Amministrazione di coinvolgere maggiormente anche la componente dei genitori per la preparazione ed organizzazione della festa del prossimo anno, in modo che, insieme alle associazioni che hanno collaborato in questa occasione, la festa di fine anno scolastico sia ancora più divertente e colorata.

L'ASSESSORE GIACOMO PRATALI





I NOSTRI SENTIERI HANNO INDOSSATO "L'ABITO BUONO"

REALIZZATA LA NUOVA CARTA ESCURSIONISTICA
E RINNOVATA LA SEGNALETICA ORIZZONTALE.
IN PROCINTO DI INSTALLAZIONE LA CARTELLONISTICA

Il Comune di Buti possiede un ricchissimo e pregiatissimo patrimonio sentieristico. Da tutta Italia gruppi di escursionisti esperti, così come semplici amanti del walking e del verde, scelgono i sentieri dei nostri monti per trascorrere giorni piacevoli a contatto con la natura. L'offerta è articolata: comprende sentieri agevoli adatti a quanti amano passeggiare, e percorsi di difficoltà e bellezza elevate, come la ferrata di Sant'Antone. C'è, però, da chiedersi quanto tale patrimonio sia noto e quanto sia accessibile. Proprio per valorizzare e rendere facilmente fruibile tale capitale la Provincia di Pisa - UO Aree protette -, in collaborazione con il Comune di Buti e gli altri Comuni che si affacciano sull'area, ha dedicato ai Monti Pisani un progetto di ampio raggio che riguarda l'intera rete dei sentieri che li percorrono; inoltre, per garantire completezza all'intervento di reintegrazione e potenziamento della sentieristica, ha coinvolto la Provincia di Lucca per la parte dei Monti pisani che ricade sotto la sua amministrazione. Il progetto, avviatosi già nell'anno precedente, si articola in tre azioni: ricogni-

60 km di sentieri
attraverso i Monti
Pisani sono
nuovamente fruibili,
corredati di una
rinnovata segnaletica
orizzontale e a breve
della cartellonistica
verticale.

zione dei sentieri dei Monti Pisani ed elaborazione di una carta escursionistica; realizzazione della segnaletica orizzontale Cai; installazione della cartellonistica di inizio sentiero e in itinere.

Si tratta evidentemente di un progetto ambizioso.

Per capirne lo stato di avanzamento, abbiamo preso contatti con il Responsabile del progetto per la Provincia, il dott. Guido Iacono, che ha ricostruito per noi lo stato di avanzamento dei lavori. «Il progetto è suddiviso in più fasi.

Quelle portate a termine fino ad oggi sono le seguenti:

1. Censimento dei sentieri significativi dal punto di vista storico e naturalistico
2. Georeferenziazione dei sentieri con sistemi GPS e realizzazione di una cartografia tecnica di base
3. Realizzazione e stampa della carta Escursionistica del Monte Pisano (realizzata nel 2013 e già venduta in più di mille copie)
4. Installazione di n.50 tabelle di inizio sentiero (8 sono state installate nel Comune di Buti)
5. Segnatura con vernice bianca e rossa (standard europeo della segnaletica dei sentieri) per circa 60 km di percorsi». Il dottor Iacono, inoltre, ci ha riferito che è in corso d'opera la ripulitura dei percorsi. Si tratta di un lavoro gravoso

per far fronte al quale la Provincia ha messo a disposizione i propri operai forestali e ha chiesto la collaborazione di alcune Associazioni operanti sul territorio quali Amici del Serra, Piediincammino, Club Alpino Italiano (CAI), Spazzavento, WWF. Per quanto riguarda i sentieri dei nostri monti, determinante è stato il lavoro del Cai di Pontedera. Da una chiacchierata con Donatello Andreini - Consigliere del CAI sezione di Pontedera e Direttore di escursione - è emerso come, oltre al contributo dato come Club per la ripulitura dei sentieri, proprio a lui vada il merito della realizzazione della segnaletica orizzontale (bianca e rossa) nei sentieri n. 140 e n. 144 che collegano Buti con Castelvecchio di Compito e Piavola. Donatello ha, poi, sottolineato l'importanza del progetto e il valore dei risultati raggiunti già ad oggi, primo fra tutti, la realizzazione della Carta escursionistica ultimata nel 2013 e disponibile nelle edicole anche del nostro Comune: ciò significa l'inclusione dei nostri sentieri nella Rete Escursionistica Toscana. È appena il caso di accennare all'evidente ricaduta positiva che tale inclusione può avere per la promozione del nostro territorio e, in particolare, per quanto riguarda il turismo verde su cui l'Amministrazione, da sempre attenta all'ambiente, punta molto. Nei prossimi mesi, infine, assisteremo all'installazione delle frecce indicatrici dei sentieri e dei bivi. A progetto ultimato i sentieri che percorrono i Monti Pisani si offriranno in una veste razionalizzata e resa fruibile a tutti: un patrimonio naturale da amare, proteggere, vivere.

VALENTINA CATUREGLI

Un altro piccolo
passo sulla strada
della valorizzazione
del nostro territorio.





sagre

LUGLIO
 1-2 Sagra del Panocchio A.C. Cascine Spazio Sagre Cascine di Buti
 4-5-6 Sagra della Porchetta e della Birra Artigianale Parco Danielli
 4-5-6-11-12-13 Sagra della Paella Contrada San Francesco Villa dei Limoni - Buti
 11-12-13-18-19-20 Sagra di Buti Contrada Ascensione Parco Danielli - Buti
 18-19-20-25-26-27 Sagra del Maccherone Contrada San Rocco Borgo di San Rocco
 25-26-27 Sagra del Porcino Pd Buti e Cascine Spazio Sagre Cascine di Buti

AGOSTO
 1-2-3 Sagra del Porcino Pd Buti e Cascine Spazio Sagre Cascine di Buti
 22-23-24-29-30-31 Sagra della Bistecca A.C. Cascine Spazio Sagre Cascine di Buti
 31 Sagra del Frate San Nicolao

SETTEMBRE
 5-6-7 Sagra della Bistecca A.C. Cascine Spazio Sagre Cascine di Buti
 12-13-14 Sagra del Condamino Spazio Sagre Cascine di Buti
 20-21-27-28 Sagra d'anni cosa frita d'anni cosa Panocchia di Buti Parco Danielli - Buti

OTTOBRE
 11-12 Sagra della Gastagna Parco Danielli

GIUGNO
 1-2 Sagra della Schiacciata Contrada La Croce Spazio Sagre Cascine di Buti
 Sempre Allegri Fest Loc. S. Michele
 13-14-15-20-21-22 Sagra dello Sfinogozzo Contrada Peviana Parco Danielli - Buti
 21-22-27-28-29 Sagra del Panocchio A.C. Cascine Spazio Sagre Cascine di Buti
 27-28-29 Sagra della Porchetta e della Birra Artigianale Contrada San Nicolao Parco Danielli - Buti

da Venerdì 25 a Domenica 10 agosto
 Sagra della PIZZA e della Birra Circolo T. Maggio



Buti d'estate



Concerti, spettacoli teatrali, serate per giovani e bambini, eventi istituzionali.

GIUGNO
Domenica 1 Loc. Ascensione, Buti Festa dell'Ascensione
 Loc. S. Michele, Buti Sempre allegri Fest
Lunedì 2, ore 11.00 Teatro F. di Bartolo Diciott'anni con la Costituzione Cerimonia di consegna della Costituzione
Venerdì 6, dalle ore 19.00 Buti "BUTIQUE, MUSIQUE"
Domenica 8, ore 10.30 Teatro F. di Bartolo, Buti Cerimonia del Gemellaggio tra Buti e La Seyne-sur-mer
Giovedì 12, ore 20.00 La Croce - Piazza XXV Aprile Cena della Solidarietà
Venerdì 13, ore 21.00 Cinema Vittoria - Cascine di Buti Emozioni dal vivo 9ª edizione
 ore 21.15 Parco Danielli Torneo di Burraco di Beneficenza
Sabato 14, Domenica 15, Lunedì 16 Cascine di Buti Festa del Patrono Santo Stefano Protomartire
Giovedì 19, ore 21.30 Piazza Divisione Acqui - Buti Teatro Amatoriale INTESA TEATRO REGALA DI NOZZ. Compagnia Teatrale I Genianti

LUGLIO
Martedì 15, ore 22.00 Piazza della Chiesa - Buti Una serata sotto l'alberone. Una veglia con la poesia dialettale butese e pisana. Il teatro butese e il canto del Maggio
Giovedì 26, ore 21.00 Intesa Buti
 ore 21.30 Piazza Divisione Acqui - Buti Teatro Amatoriale INTESA TEATRO IL GIARDINO DEI CILIEGI Associazione Culturale No Grazie
Lunedì 30, ore 21.00 Piazza Divisione Acqui - Buti Saggio della Filarmónica "A. Bernardini"

AGOSTO
Venerdì 1, ore 22.00 Piazza Garibaldi, Buti ROCK BOX in concerto
Domenica 31 Piazza Garibaldi, Buti Vespa Club Monte Serra 3° RADUNO NAZIONALE - SU E GIU PER IL SERA ore 8.30 Iscrizione raduno (gratuita) Musica con Guscio "Capitan Vespospa" Ricca Colazione e Grigliata (gratuita) Beneficenza di mezzi ore 11.00 Giro turistico in Vespa ore 13.00 Premiazioni

SETTEMBRE
Sabato 13, Domenica 14, Lunedì 15 Buti Festa del Patrono Santo Nome di Maria

OTTOBRE
Venerdì 24, Sabato 25, Domenica 26 Cinema Vittoria - Cascine di Buti Concorso MUSIC...ALE

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO GRATUITO

CONCORSO FIORE ALL'OCCHIELLO

Giugno è stato un mese di eventi e iniziative importanti per il nostro Comune: l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, Butique Musique, la cerimonia ufficiale del Gemellaggio, e la cerimonia del 2 Giugno di consegna delle Costituzioni ai diciottenni.

E non dimentichiamoci della prima edizione del concorso di abbellimento floreale "Un fiore all'occhiello".

Per la prima volta le decorazioni floreali che hanno realizzato cittadini virtuosi amanti del verde, dei colori e del decoro urbano sono oggetto di formale riconoscimento e di premi.

Certo, si è trattato della prima edizione, e il concorso è da perfezionare: in vista della prossima edizione sarebbe bello che al centro della cura fossero non solo i giardini interni (attraverso le foto



Balcone di Vivetta Baroni



Balcone di Rossana Lari

dei partecipanti abbiamo scoperto delle vere e proprie opere d'arte) quanto i davanzali, i balconi, i portoncini; così, a vestirsi di colori e profumi saranno le facciate delle case e le strade del paese, allora gli spazi privati e quelli pubblici saranno abbelliti con lo stesso amore. Questo criterio è stato importante anche per l'individuazione dei più meritevoli che riceveranno i premi della prima edizione del Fiore all'occhiello.

Dopo aver esaminato il materiale fotografico, nella soleggiata mattina di giovedì 19 giugno la commissione si è recata personalmente a verificare la validità della scelta.

Alla fine, ha stilato la graduatoria definitiva: **prime a pari merito, le installazioni floreali della signora Vivetta Baroni e della signora Pia Parenti Disperati; seconda l'installazione della signora Anna Maria Cavani; terza, l'installazione della signora Rossana Lari.**

I premi, buoni spesa da spendere presso rivenditori di prodotti florovivaistici e da giardino di Buti e Cascine (fiorai e ferramenta) sono stati ridistribuiti ri-



Balcone di Pia Parenti Disperati



Balcone di Anna Maria Cavani

spetto alle indicazioni del regolamento (consultabile sul sito del Comune) sulla base dell'esito della selezione in questo modo: alle prime classificate a pari merito 100 Euro ciascuna; alla seconda classificata 75 Euro; alla terza classificata 50 Euro.

La commissione ci tiene, poi, a riconoscere una serie di menzioni speciali: *alla signora Rita Scarpellini per l'originalità e l'eleganza della sua bici fiorita; al signor Novi Luciano per il trionfo del gallo sole dei suoi limoni; a Francesco Casalini, per i suoi fiori e per le foto davvero splendide; a Gilda Rinaldi, per l'arcobaleno di*

colori del suo giardino rigoglioso; a Martina Galli, per la cura minuta con cui ha adornato ogni singolo vaso di fiori con un ospite folletto.

I vincitori potranno richiedere i premi mettendosi in contatto con l'Ufficio Servizi Amministrativi e al Cittadino (tel. 0587 722523/722525).

L'Amministrazione ringrazia tutti i candidati per la partecipazione e invita sin da ora tutti gli abitanti a iniziare a progettare l'installazione floreale per l'anno prossimo. Intanto, buona cura di piante, fiori e giardini!

Buona estate!